

Yayora N°9

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ IN TICINO

Un po' di Bolivia per grandi e piccini...

Vi sono vari gruppi in Ticino, oltre al GSGB, che hanno un contatto stretto con la Bolivia, attraverso progetti di collaborazione concreti; chi è più legato all'aspetto educativo, come il gruppo FODEI, chi al tema "foglia di coca" come Rayos de Sol, chi al sindacato dei "campesinos" come i "Chajra Runaj Masis", chi alla ricostruzione dopo il terremoto di Cochabamba, come il gruppo "Ticino-Bolivia". Potrebbe a prima vista sembrare eccessivo, ma la realtà boliviana è molto vasta, e il nostro operato si disperde nella grandezza di questa Nazione. Il Ticino è più piccolo, e 5 gruppi sono tanti, ma ognuno è nato da singole esperienze, preziose, ed ha il suo senso di essere autonomo, mi sembra.

Nel piccolo Ticino, cosa bella e importante, si è però deciso di lavorare assieme, tutte queste istituzioni, per preparare una giornata comune, con lo scopo di avvicinare, tramite una festa, la Bolivia e il Ticino. È stato molto arricchente, a Pregassona, il 30 gennaio: le attività, (bellissimo il teatro con il gruppo Confabula, danze, disegni, cucina), sono state rivolte in modo speciale alle famiglie e ai bambini: un gruppo molto ricettivo, che ha apprezzato i giochi, la fantasia, lo stare insieme, terminando con una cena "boliviana"...

Grazie ancora a chi ha collaborato e partecipato: un'esperienza molto ricca, che sarà da ripetere sicuramente!

A Osogna il gruppo teatrale "Chi da Gordola" ha presentato il 15 aprile scorso, di fronte ad un centinaio di persone, la commedia dialettale dal titolo "I fasctidi dal matrimoni".

A Quinto, nella Chiesa Parrocchiale, alla presenza di circa 130 spettatori, il Coro delle Cime, diretto dal maestro Brazzola, ha presentato il 27 maggio il suo spettacolo canoro. Il ricavato di entrambe le serate era in favore del GSGB. A Osogna tutti si sono fatti 2 sane risate; a Quinto gli spettatori hanno apprezzato la varietà e l'esecuzione dei canti.

Veramente tanti complimenti a entrambi i gruppi!

Da parte nostra molte grazie a "Chi da Gordola" e al Coro delle Cime. Collaborazioni di questo genere ci aiutano finanziariamente, permettono di farci conoscere, e rappresentano realmente una forma di autentica solidarietà tra

organizzazioni ticinesi.

ASSEMBLEA ANNUALE

L'assemblea viene aperta alle 20.30 salutando i presenti. Il Presidente Renzo Dotti legge il suo rapporto, che riassume le attività svolte in Svizzera. Ringrazia a nome di tutto il comitato e dei Guarani stessi, le istituzioni che hanno fiduciosamente appoggiato il progetto, tra cui: il Dipartimento Cantonale delle Finanze, che ha riconosciuto il programma educativo di 2 anni nella zona di Naurenda con l'internato aperto, la Fond. Santa Lucia di Massagno, il Movim. Fame nel Mondo, il comune di Muzzano, la Bottega del Mondo e la II media delle scuole di Tesserete.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione della nostra popolazione alle problematiche di sviluppo, il comitato si è impegnato a partecipare a varie manifestazioni pubbliche ticinesi: Fiera di Airolo, Festa della Vendemmia Lugano, bancarella di Natale ai Ronchini di Aurigeno. Inoltre, grazie alla cassetta Video preparata da Renzo e Francesca durante la loro permanenza in Bolivia, si sono tenute alcune serate informative: a Giubiasco con cena per tutti i soci, ad Airolo e Mairengo. Si segnala anche la festa denominata "Bolivia in casa" svoltasi domenica 30 gennaio a Pregassona con la presenza di ca 350 persone.

Per quanto riguarda il consuntivo '99, le entrate sono state di Fr 97'576.15 e le uscite di Fr 106'146.20, con una maggior uscita di Fr 8'570.05.

Antonio presenta il riassunto delle attività svolte in Bolivia nell'anno '99. Ricorda che i contatti con l'EAPG sono stati intensi nella prima metà dell'anno grazie in particolare alla presenza di Renzo e famiglia sul posto. Nell'EAPG tutto procede bene, si lavora in armonia, con allegria e umorismo. In generale da segnalare che l'EAPG ha finalmente ottenuto definitivamente il riconoscimento giuridico

legale dello Stato.

Nel settore produttivo alcune tecnologie sono riuscite definitivamente a far presa sulla gente, dimostrando la loro efficacia: l'aratura a trazione animale (con buoi o asini) è diventata la norma; in zona 2 il 99% dei terreni comunali sono coltivati in questo modo, e presto anche i terreni individuali lo saranno. Grazie a questa semplice tecnologia si è potuto una volta di più constatare quest'anno, che i terreni hanno resistito alla scarsa piovosità, aumentando inoltre la produttività del 50%.

La conservazione del prodotto è diventato un aspetto importante da sviluppare: in zona 1 si è creato un centro di raccolta del grano, in zona 2 la maggior parte delle comunità utilizza i silos famigliari, autocostruiti: grazie a ciò si è potuto vendere il mais in taluni casi a 35 Bs/qq invece che a 18, potendo aspettare il momento economicamente più favorevole del mercato.

Praticamente ovunque si è seminato con sementi certificate, che vengono prodotte in alcune comunità scelte.

L'irrigazione è in funzione in 14 comunità, su superfici limitate (da 1 a 2 ettari) ma comunque di vitale importanza per la comunità: in primo luogo ha potuto garantire un raccolto di mais (e quindi di "pane quotidiano") in luoghi particolarmente secchi, in altri ha permesso coltivazioni diversificate (patate, soya). La coltivazione orticola è più difficile da apprendere e necessita di tempo e esperimenti.

A Chimeo, unica comunità con ben 10 ettari irrigati, le piantine di agrumi sono in buono stato dopo il primo anno di vita, in futuro potranno essere trapiantate ed innestate in altre comunità.

Nel progetto di apicoltura c'è molto entusiasmo; il primo miele guaraní è già stato venduto alla "feria de la miel de abeja", organizzata ad Entre Rios da Eulalio, l'agronomo responsabile di questo settore.

L'allevamento di bestiame è senz'altro un campo dove vi sono stati grandi progressi: nella zona 2 un gruppo di 4 comunità lavorano assieme e finalmente si sono comprate le vacche, dopo aver preparato i recinti e seminato il foraggio sotto gli alberi sfruttando l'ombra e l'umidità. Il primo anno è stato un successo, sono nati 18 vitelli. Altri 2 gruppi di comunità sono nella fase di preparazione d'un progetto simile.

Anche i promotori guaraní e gli ingegneri dimostrano, nei loro rapporti di lavoro,

particolare entusiasmo per i progressi nel settore agricolo e produttivo.

Il settore artigianale continua a crescere in quantità e qualità: le entrate di quest'anno sono aumentate considerevolmente. Le comunità produttrici sono 25, il settore viene gestito tuttora dalla Hermana Maura e da una volontaria del Peace Corp.

Nell'educazione va segnalato l'ulteriore potenziamento del centro scolastico di Ñaurenda, dove quest'anno per la prima volta si è potuto frequentare la prima media superiore. Gli alunni a Ñaurenda sono in costante crescita grazie all'internato aperto: un cambio grande se si pensa che solo nel 1983 è stata costruita la prima scuola nella regione guaraní!

Continuiamo ad appoggiare gli studenti nei centri d'educazione alternativa CEMA/CETHA. Per le infrastrutture sottolineiamo che durante il '99 si sono potuti concludere ed inaugurare i 3 progetti di acqua potabile da noi finanziati, con grande gioia della gente. Attualmente un volontario del Peace Corp integrato nell'EAPG lavora per organizzare con la gente la manutenzione ottimale.

Per quanto riguarda Terra e territorio, il progetto forestale ha concluso la sua fase di studi preliminari: dal rapporto dell'ing. Vico, emerge che non vi sono molte zone forestali sfruttabili e che la gente sembra interessata a proteggere il bosco da interventi di terzi ed a evitare per il momento uno sfruttamento proprio. Vico ha poi realizzato nelle comunità dei corsi sui diritti indigeni concernenti le risorse forestali. Ora propone di concentrarsi sulla foglia di palma per studiare la sostenibilità dell'utilizzazione e avvicinare la gente al concetto di "sviluppo sostenibile" mediante un esempio concreto.

A livello istituzionale grazie pure al progetto "participamos" l'APG continua a progredire; l'hanno constatato di persona Renzo e Francesca.

Renzo ed Antonio presentano il preventivo 2000: in modo particolare notiamo la richiesta di 10'000\$ per cambiare il veicolo dell'Equipe.

La vice-presidente Fabrizia Vanza presenta il programma delle attività previste in Svizzera per il 2000.

Per quanto riguarda le nomine il comitato viene riletto all'unanimità.

TESTIMONIANZA DI LUCA

Ciao amici de GSGB, sono Luca, un ragazzo ticinese partito per il Sud America nell'ottobre del '99 alla scoperta di alcuni paesi latino americani. Ho viaggiato da Quito (Ecuador) scendendo in Perù per poi arrivare in Bolivia, dove tuttora mi trovo e dove sto visitando un'associazione che aiuta un popolo indigeno, l'Equipo de Apoyo al Pueblo Guaraní. Qui sono arrivato all'incirca la metà di gennaio e sono subito stato accolto molto bene da questi, che ora considero amici, che lavorano qui a Entre Rios, una località al sud della Bolivia, in prossimità del Chaco. Io in Svizzera alcuni anni fa' ho fatto un corso di casearia a Mezzana e ho poi lavorato su due alpi ticinesi, uno nel Gambarogno e l'altro in Valle Maggia, la mia valle natale. Sono venuto in Sud

America sperando di incontrare un posto dove vedere la lavorazione del latte; grazie a Renzo di Mairengo, che mi ha dato l'indirizzo, ho avuto questa possibilità. Qui ho potuto vedere e conoscere un sistema pratico e semplice di fare il formaggio, che è assolutamente differente dal nostro, per le differenti condizioni del clima e del materiale di lavorazione. Ho comunque constatato che molte delle cose che io ho appreso a Mezzana qui sono messe in pratica quasi istintivamente grazie sicuramente a varie prove effettuate nel corso di generazioni. È con César, di una delle comunità chiamata Ivopeti, che ho potuto scambiare belle esperienze nel settore; con lui ho addirittura appreso a produrre il "Queso estirado" (formaggio stirato) che è semplicemente una variante della nostra mozzarella. César è un uomo molto aperto, e per questo dopo varie discussioni sui vari sistemi, siamo arrivati a fare una miscela tra la mia esperienza e la sua, provando così a fare un formaggio con la loro ricetta ma con il mio tipo di lavorazione; il risultato è stato apprezzato da entrambi. Siamo arrivati quasi a produrre la "mascarpa" (tipica della Valle Maggia); però purtroppo non sono riuscito perché il latte scarseggiava. Qui la produzione di latte dura pochi mesi: primo perché le mucche non sono specificamente produttrici di latte ma di carne, e secondo per la mancanza di foraggio e acqua nella stagione secca, che dura diversi mesi. Ed è qui che

mi è piaciuto molto il lavoro dell'Equipo de Apoyo, perché grazie all'aiuto degli amici del Gruppo di Sostegno ai Guaraní della Bolivia, con sede in Ticino, stanno investendo soldi nella semina di foraggio nel sotto bosco, nella vaccinazione delle mucche per avere animali sani e nei sistemi di acqua per l'abbeveraggio. Il tutto per mantenere in carne i bovini e per prolungare la produzione di latte che ora è di soli tre mesi circa così da cominciare magari una commercializzazione di formaggio. Questo è il settore che mi sta più a cuore. Bisogna dire però che non è l'unico, perché quest'associazione si occupa anche del settore della salute, dell'educazione, dell'artigianato, del territorio e di infrastrutture varie. Ho potuto constatare che l'Equipo, che è composto da sette persone, sta lavorando nella direzione giusta, investendo soldi dove effettivamente vi è la necessità. È la mia prima esperienza dove posso vedere un appoggio tanto diretto a un popolo che sempre è stato sottomesso fin dai tempi della conquista spagnola e che grazie a questo aiuto si sta facendo largo rivendicando i propri diritti di popolo indigeno. Da tre mesi mi trovo qui; avrei già dovuto tornare in Svizzera ma siccome ho trovato persone così generose ho deciso di fermarmi altri sei mesi, aiutando in ciò che posso, arricchendo la mia esperienza personale e conoscendo tra l'altro le tradizioni di un popolo eccezionale, il popolo guaraní.

di Luca Sartori



